

LA BOTTEGA DEGLI
SPECCHI
presenta

"LA CANTATRICE CALVA"
di E. IONESCO

<i>Personaggi</i>	<i>Interpreti</i>
Mrs. Smith	Carola Corgnati
Mr. Smith	Alberto Borgi
Mary	Viola Massone
Mr. Martin	Massimo Scarzella
Mrs. Martin	Maddalena Passerò
Il Capitano	Roberto Demartini

Regia, scenografia e costumi
della compagnia

Tecnico luci Lidia Robba

"La cantatrice calva", opera
prima di E. Ionesco (Bucarest
1909 - Parigi 1994)

è considerata un cardine del teatro
del nostro secolo. La commedia fu
rappresentata per la prima volta
l' 11 maggio 1950 al Théâtre des
Noctambules a Parigi, dove
incontrò scarso successo, anche se
André Breton, Jean Tardieu,
Raymond Queneau ed altri
intellettuali ed artisti ne
riconobbero subito il valore.

L'idea per la commedia venne a
Ionesco dallo studio della lingua
inglese. Il manuale "L'inglese
senza fatica" ricorreva a dei tipici
inglesi che dialogavano
servendosi di brevi frasi, ed
espressioni idiomatiche, banalità,
luoghi comuni e verità antitetiche:
la parola, **assurda**, si era svuotata
di contenuto, era, seppure in
forma comica, la tragedia del
linguaggio, il dramma
dell'**incomunicabilità**.

Era nato un tipo di teatro tutto
nuovo, **astratto, antirealistico,**

antipsicologico, **antiborghese**, un
teatro libero, un dramma puro
"poiché - spiega l'autore - anche il
gioco gratuito, forse soprattutto il
gioco gratuito, è carico di ogni
sorta di significati che derivano
dal gioco stesso... Occorre cercare
nel linguaggio interiore,
semiafasico, inventato. Ho
l'impressione che in quel
momento si trovi quello che io
chiamo un grido profondo
dell'anima".

Pochi anni prima della sua morte,
Ionesco affermò in un'intervista:
"Io credo che l'arte sia la cosa che
ci avvicina di più alla religione".
Il suo amico e traduttore Gian
Renzo Morteo, rinvenne ne "La
cantatrice calva" non tanto una
critica di costume, quanto "una
sostanza più impegnativa e
tormentosa, di una natura che
tende in qualche modo
all'assoluto: **la ricerca del senso
e del perché della vita**".